



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.ro 33 Reg. Gen. DATA 15/02/2018	OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento comunale di ripartizione del fondo incentivante ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50 dell'8 aprile 2016.
--------------------------------------	--

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno QUINDICI del mese di FEBBRAIO, alle ore 15,15, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
SCARATI Sig. Cosimo	VICE SINDACO	presente
ANGELILLO dott. GIUSEPPE	ASSESSORE	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
MARTELOTTA arch. Enza	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. MEZZOLLA dott. ANTONIO in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI GIOVANNI in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proposta di deliberazione del 30/01/2018

Organo Competente: Giunta Comunale

Proponente: Responsabile della V Area Tecnica Arch. Pantaleo De Finis

Istruttore: Angela Gavarente

Premesso che:

- La Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, prevedeva che i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche odi piani urbanistici dei comuni fossero redatti con priorità dagli Uffici Tecnici Comunali;
- L'art. 18 – 1° comma - della citata Legge, così come modificato dalla Legge 127/97, dalla successiva Legge 191/98 e dall'art. 13 – 4° comma - della Legge 144/99, disponeva che "una percentuale del costo preventivato di un'opera o di un lavoro e' destinata alla costituzione di un fondo interno da ripartire tra il personale degli uffici dell'Amministrazione aggiudicataria o titolare dell'atto di pianificazione, qualora essi abbiano redatto direttamente i progetti o i piani, o svolto il compito di coordinatore unico di cui all'art. 7, quale responsabile del procedimento ed i loro collaboratori".
- La Giunta Comunale con Deliberazione N° 62 del 25/03/2003, debitamente esecutiva, approvava un nuovo regolamento di ripartizione del fondo incentivante, ai sensi dell'art. 18 della Legge 109/94 e s.m.i., ad integrazione della D.G.C. N° 496/99;
- L'art 18 della Legge 109/94 è stato sostituito dall'art. 92 del D. Lgs. N° 163 del 12/04/2006;
- Successivamente il comma 5 dell'art 92 del D. Lgs. N° 163/2006 è stato abrogato e sostituito dai commi 7bis /l 7ter e 7quater dell'art. 93 del Decreto medesimo, che al comma 7bis stabilisce: "A valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro, la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare (come introdotto dall'art 13bis della Legge N° 114/14 in vigore dal 19/08/2014);
- Che con l'entrata in vigore del codice dei contratti D. Lgs. N° 50/2016 è stata rivista la disciplina del compenso incentivante;
- Che la recente approvazione del decreto correttivo al codice dei contratti D. Lgs. N° 56 del 19/04/2017, convertito nella Legge N° 96 del 21/06/2017, impone una modifica ed aggiornamento del regolamento del compenso incentivante approvato con D.G.C. N° 163 in data 20/11/2014.

Pertanto,

Visto il D. Lgs. N° 50 del 18 aprile 2016;

Si PROPONE

di approvare il regolamento comunale per la ripartizione del fondo incentivante, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. N° 50 del 18 aprile 2016, ad integrazione e modificazione di quello approvato con la D.G.C. N° 163 del 20/11/2014, nel rispetto delle subentrate modifiche normative richiamate in narrativa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile della V Area

Arch. Pantaleo De Finis

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile del Servizio, Arch. Pantaleo De Finis del 30/01/2017, sulla quale sono stati espressi i pareri favorevoli di cui sopra in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N° 267/00;

Visto il D.Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.fi.;
Visto il D.P.R. N° 207 del 5 ottobre 2010;
Visto il D.Lgs. N° 267/2000;
Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Ritenuto dover accogliere la proposta succitata e farla propria per i motivi tutti esposti in essa;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di accogliere e far propria la proposta del Responsabile del Servizio, Arch. Pantaleo De Finis, indicata in premessa ed espressamente:

- di approvare il regolamento comunale per la ripartizione del fondo incentivante, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. N° 50 del 18 aprile 2016, ad integrazione e modificazione di quello approvato con la D.G.C. N° 163 del 20/1 1/2014, nel rispetto delle subentrate modifiche normative richiamate in narrativa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza dell'esecuzione del presente provvedimento, con separata votazione unanime, resa in forma palese,

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, N° 267.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE

(art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)

(approvato con deliberazione della G.C. n. del)

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 113 del D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominato semplicemente «codice»).
2. Il regolamento ha per oggetto i criteri e le modalità di quantificazione e di ripartizione del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico di procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione, di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e di collaudatore statico, ove necessario.
3. Alla ripartizione del fondo partecipano il responsabile unico di procedimento ed i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche di cui al precedente comma 2, nonché i loro collaboratori, così come identificati con atto formale da parte del competente dirigente/responsabile.
4. Alla ripartizione del fondo non partecipa il personale con qualifica dirigenziale.
5. Rientrano nell'ambito applicativo del presente regolamento le funzioni tecniche di cui al precedente comma 2 finalizzate a consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Art. 2 - Costituzione del fondo per le funzioni tecniche

1. A valere sugli stanziamenti di cui all'art. 113, comma 1, del codice, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per funzioni tecniche risorse finanziarie in misura non superiore al 2% modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara.
2. Relativamente alle opere pubbliche finanziate con fondi di bilancio, la misura dell'importo del fondo per funzioni tecniche ammonta allo 0,20% modulata sull'importo dei lavori posti a base di gara.
3. Le risorse per la costituzione del fondo di cui ai commi precedenti sono previste e accantonate nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto dell'opera o lavoro, del servizio o della fornitura.
4. L'ammontare del fondo per le funzioni tecniche non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

Art. 3 - Ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione

1. L'80% delle risorse finanziarie, confluite nel fondo per le funzioni tecniche ai sensi del precedente art. 2, è ripartito tra i dipendenti interessati, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base del presente regolamento.
2. Gli importi dell'incentivo sono comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione.
3. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo il responsabile unico del procedimento e i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche, nonché i loro collaboratori, esclusivamente per le seguenti attività:
 - a) di programmazione della spesa per investimenti;
 - b) di verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - c) di responsabile unico di procedimento;
 - d) di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
 - e) di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità;
 - f) di collaudatore statico

- g) coordinamento per la sicurezza in esecuzione
4. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per le funzioni tecniche, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, viene destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte può essere utilizzata per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della L. n. 196/1997 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

Art. 4 – Affidamento delle funzioni tecniche e individuazione dei dipendenti coinvolti

1. L'affidamento delle funzioni tecniche è effettuato con provvedimento formale del competente Responsabile.
2. L'atto di affidamento delle funzioni tecniche deve riportare, per ciascuna delle attività nell'ambito della stessa opera o lavoro, servizio o fornitura, il nominativo del dipendente assegnatario, nonché di quello che partecipa e/o concorre allo svolgimento delle stesse, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.
3. Il dirigente o il responsabile dell'area, per ciascuna opera, lavoro pubblico, servizio o fornitura è di norma il Responsabile unico del procedimento; in alternativa, lo si può nominare unitamente agli altri dipendenti cui affidare le attività elencate nell'art. 113 della legge.

Art. 5 - Ripartizione dell'incentivo

1. La quota del fondo di cui all'art. 3, comma 1, del presente regolamento, destinata alle funzioni tecniche, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, viene suddivisa tra le varie attività sulla base dei seguenti criteri:

- per le opere o lavori:

Attività (art. 113, comma 2)	Peso dell'attività nell'ambito della quota destinata al fondo
Programmazione della spesa per investimenti	3 %
Verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici	7%
Responsabile unico di procedimento	35%
Direzione dei lavori	35%
Collaudo tecnico-amministrativo	5%
Collaudo statico	5%
Coordinamento per la sicurezza in esecuzione	10%
Totale	100%

- per i servizi o forniture:

Attività (art. 113, comma 2)	Peso dell'attività nell'ambito della quota destinata al fondo
Verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici	15%
Responsabile unico di procedimento	35%
Direzione dell'esecuzione	35%
Verifica di conformità	15%
Totale	100%

2. Nell'ambito della quota destinata a ciascuna delle attività, come determinata secondo i criteri di cui al precedente comma 1, l'incentivo viene ripartito tra i dipendenti interessati, nonché tra i loro collaboratori, sulla base dei seguenti criteri:
- Per le funzioni tecniche svolte per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione, di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e di collaudatore statico:
 - al dipendente cui vengono formalmente affidate le funzioni tecniche per una specifica attività è riconosciuto il 70 % del peso della stessa nell'ambito del fondo destinato per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, di cui al precedente comma 1;
 - ai relativi collaboratori, formalmente individuati, che partecipano attivamente allo svolgimento delle medesime funzioni tecniche, viene riconosciuto il restante 30%;
 - qualora il responsabile delle funzioni tecniche non dispone di collaboratori, allo stesso viene riconosciuto il 100% della quota stabilita nel regolamento comunale per la corrispondente attività;
 - nel caso in cui al medesimo dipendente vengono assegnate le funzioni tecniche connesse a più attività nell'ambito della stessa opera o lavoro, servizio o fornitura, le quote di incentivo, come sopra definite, anche tenendo conto della presenza o meno di collaboratori, sono cumulabili tra loro.
 - Per le funzioni tecniche svolte per l'attività di responsabile unico di procedimento (R.U.P.), al dipendente interessato viene erogata per intero la quota corrispondente alla relativa attività.

Art. 6 - Modalità di corresponsione dell'incentivo

1. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal responsabile, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai dipendenti interessati, una volta concluso il relativo procedimento.
2. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a funzioni non svolte, in tutto o in parte, dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, ovvero prive del predetto accertamento, non vengono ripartite e determinano un incremento del fondo di cui all'art. 2 del presente regolamento.
3. La liquidazione delle somme spettanti è effettuata per il 50% entro 60 giorni dall'approvazione del progetto e per la restante parte entro 60 gg dalla data di approvazione del certificato di collaudo o verifica.
4. Qualora il procedimento in relazione all'opera si arresti o termini per scelte o motivazioni non dipendenti dal personale incaricato, il compenso incentivante è corrisposto, solo per le attività svolte, entro 60 gg. dalla interruzione o termine dell'intervento, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 7 - Termini temporali e penalità

1. Nel provvedimento di affidamento delle funzioni tecniche di cui al precedente art. 4 devono essere indicati, su proposta del responsabile unico del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni.
2. Il responsabile unico del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.
3. Qualora, durante l'esecuzione della singola opera o lavoro, dovessero verificarsi incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del codice, le risorse del fondo destinate alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti per le relative attività non saranno ripartite tra i soggetti interessati determinando economie di spesa.

Articolo 8 – Disciplina transitoria ed entrata in vigore

1. Le norme di cui al presente regolamento non si applicano agli incentivi legati all'attività di progettazione interna, spettanti ai dipendenti incaricati ed ai loro collaboratori, per le attività inerenti alle opere affidate o disposte fino alla data di entrata in vigore del d. lgs 50/2016 che saranno erogati secondo la disciplina del D. Lgs. n. 163/2006 e sulla base dei criteri previsti nell'apposito Regolamento Comunale, approvato con delibera G.C. n. 163 del 20.04.2014.
2. Il presente regolamento si applica, invece, alle funzioni tecniche di cui all'art. 1, comma 2, del presente regolamento, avviate successivamente alla data di entrata in vigore della D. Lgs. n. 50/2016, ovvero dal 19/04/2016.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

f.to GUGLIOTTI Avv. Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. ANTONIO

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata presso questo Comune.



IL SEGRETARIO GENERALE
MEZZOLLA dott. ANTONIO

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D. Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il **14 MAR. 2018** e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al **29 MAR. 2018**

CHE, ai sensi dell'art. 125 D. Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari.

Addi, **14 MAR. 2018** (prot. n. _____),

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. ANTONIO

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

[] -

[X] - La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall' Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. ANTONIO

[] - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ____/____/201____ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- ()- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- ()- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- ()- _____

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. ANTONIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sull'Albo On Line di questo Comune.

